PD L’Aquila attacca Biondi: «Propaganda sui fondi, si parli dei servizi»



3 Novembre 2026

L’AQUILA – Le risorse destinate alla ricostruzione, il rapporto con il governo Meloni, la scelta del candidato sindaco del centrodestra e la gestione delle società partecipate. Sono i temi al centro di una dura presa di posizione politica contro il sindaco dell’Aquila, Pierluigi Biondi, accusato di privilegiare la comunicazione sui risultati rivendicati dall’amministrazione rispetto al confronto sui problemi quotidiani della città.

Nel documento, i firmatari contestano le dichiarazioni di Biondi sulla vicinanza del governo nazionale al capoluogo abruzzese e sostengono che una parte rilevante delle risorse impiegate per la ricostruzione e lo sviluppo del territorio sia stata stanziata dai precedenti esecutivi.

Ricostruzione, il confronto sulle risorse governative

Secondo la ricostruzione proposta nella nota, **5,1 miliardi di euro** sarebbero stati stanziati dal governo Renzi con la legge di bilancio del 2015 e altri **2,75 miliardi** sarebbero stati assicurati dal governo Conte con la finanziaria del 2021.

I firmatari attribuiscono a queste risorse una parte determinante del percorso di ricostruzione pubblica e privata del cratere sismico del 2009. Richiamano inoltre il meccanismo del 4% dei fondi per la ricostruzione destinato allo sviluppo economico e sociale, attraverso il quale sarebbero stati sostenuti eventi come la Perdonanza Celestiniana e i Cantieri dell’Immaginario.

La nota contesta anche il modo in cui vengono presentati alcuni interventi istituzionali annunciati per il territorio, tra cui la Scuola nazionale della pubblica amministrazione, la Scuola di formazione dei Vigili del Fuoco e il Centro nazionale per il Servizio civile. Secondo i firmatari, questi progetti sarebbero stati programmati e finanziati attraverso risorse del Pnrr, del bilancio statale e del Fondo complementare per il cratere 2009, con un ruolo del precedente governo e dell'allora commissario straordinario alla ricostruzione Giovanni Legnini.

Tra gli esempi citati figura la futura Scuola di formazione dei Vigili del Fuoco nell'area del progetto Case di Sassa Stazione. Secondo la nota, dopo lo sgombero degli alloggi, gli interventi non sarebbero ancora stati realizzati e l'area sarebbe rimasta in condizioni di incuria.

La scelta del candidato sindaco nel centrodestra

Un altro punto della contestazione riguarda il percorso per individuare il candidato del centrodestra alle prossime elezioni comunali. I firmatari accusano Biondi di voler imporre un candidato di Fratelli d'Italia scelto direttamente dal sindaco uscente e sostengono che questa strategia sarebbe funzionale a mantenere un'influenza politica sull'amministrazione futura.

Nel documento vengono chiamati in causa anche gli alleati del centrodestra, ai quali si rimprovera di non aver reagito con sufficiente fermezza alle posizioni del sindaco. La nota richiama inoltre le recenti difficoltà nel garantire il numero legale in Consiglio comunale, interpretandole come un segnale di tensione politica che finirebbe per penalizzare i cittadini.

Società partecipate, nel mirino ASM e AMA

La parte più ampia della critica riguarda la gestione delle aziende partecipate dal Comune, considerate un indicatore della qualità dei servizi offerti alla comunità.

I firmatari contestano all'amministrazione di non aver realizzato il promesso rilancio delle società in termini di efficienza e capacità operativa. Tra i casi citati c'è **ASM**, l'azienda che si occupa dei servizi ambientali: secondo la nota, a fronte di un utile di poco superiore ai 100mila euro nell'ultimo bilancio, la società presenterebbe debiti consolidati per circa **8 milioni di euro**.

Viene inoltre criticata la qualità del servizio di raccolta dei rifiuti, giudicato insufficiente nonostante, secondo i firmatari, i cittadini aquilani paghino una TARI tra le più alte d'Italia. La nota precisa che le carenze denunciate non sarebbero da attribuire alle lavoratrici e ai lavoratori dell'azienda.

Nel documento viene chiamata in causa anche **AMA**, che avrebbe coperto le perdite ricorrendo alle riserve di bilancio, mentre il servizio di trasporto pubblico locale viene giudicato deficitario. La contestazione si estende al Centro turistico del Gran Sasso (CTGS), al SED e ad AFM, per le quali viene chiesto un approfondimento sulla gestione degli ultimi anni.

Assunzioni e consulenze, chiesta maggiore trasparenza

La nota solleva infine interrogativi sulle assunzioni e sulle consulenze nelle società partecipate durante gli anni dell'amministrazione Biondi. I firmatari chiedono piena trasparenza sulle procedure adottate, avanzando accuse relative a presunti rapporti di parentela e vicinanza politica tra alcuni beneficiari e gli ambienti amministrativi.

Tra gli episodi contestati viene citata anche l'assunzione, negli ultimi mesi, di una consigliera comunale presso una società municipalizzata, che secondo i firmatari sarebbe collegata agli equilibri politici in Consiglio. Si tratta di accuse contenute nella presa di posizione, che non presenta ulteriori elementi documentali a loro sostegno.

Il documento si chiude con un richiamo alle difficoltà occupazionali dei giovani aquilani, costretti, secondo i firmatari, a lasciare la città per trovare lavoro.

La richiesta politica è che, nella fase finale del mandato, il sindaco riferisca sui risultati raggiunti e sulle criticità ancora aperte, concentrando il confronto non soltanto sui finanziamenti e sugli annunci, ma anche sulla qualità dei servizi, sul funzionamento delle partecipate e sulle risposte fornite ai residenti del centro storico, dei quartieri e delle frazioni.